

## Comunicato stampa

### ARTIGIANI - AREA TESSILE E MODA: SIGLATA L' IPOTESI DI ACCORDO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO 2013 - 2015 L'aumento salariale è di 65 euro (3° livello)

Nel tardo pomeriggio di venerdì 25 luglio 2014 i sindacati del settore Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil e le associazioni degli artigiani Confartigianato, Cna, Casa, Claii hanno siglato a Roma l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro 1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2015 per gli oltre 75.000 dipendenti dei comparti dell'area tessile-moda, abbigliamento, calzature, occhiali e pulitinto lavanderie, scaduto il 31 dicembre 2012.

L'intesa sottoscritta prevede un aumento sui minimi tabellari di 65 euro nel triennio (3° livello), suddiviso in tre *tranche*: dal 1 agosto 2014, 25 euro; dal 1 aprile 2015, 25 euro; dal 1 maggio 2016, 15 euro. Una "una tantum" di 105 euro coprirà i mesi di vacanza contrattuale.

"Un risultato di tutto rispetto - commentano soddisfatte le segreterie nazionali Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil - che rappresenta una concreta risposta in difesa del potere di acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori in un settore così duramente colpito dalla crisi in atto".

L'intesa raggiunta migliora diverse parti normative, a cominciare dalle **relazioni industriali**, rafforzando il ruolo del Comitato di indirizzo all'interno dell'Osservatorio per le politiche di sviluppo e la legalità. Una novità significativa - assoluta nel settore artigiano - è la normativa sul "frazionamento" per le ore del **congedo parentale** e il riconoscimento dei corsi in lingua italiana per i **lavoratori immigrati**; l'allungamento a 24 mesi (precedentemente erano 12, *n.d.r.*) del periodo di comporta per **malattie di lunga durata** (oncologiche, ecc.).

Di rilievo, l'introduzione di un nuovo articolo relativo alla **responsabilità sociale dell'impresa** e la condivisione tra le parti

di un importante documento sulle **linee** strategiche di **politica industriale**.

Infine, sul versante del **“welfare contrattuale”**, sono state introdotte nuove disposizioni per favorire l'accesso alla previdenza integrativa del settore.

Dopo la pausa estiva, l'ipotesi di accordo stipulata - fanno sapere i sindacati - sarà sottoposta unitariamente al vaglio delle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori dell'intero settore.

*Roma, 25 luglio 2014*